

CALCIO | Promozione Girone A | 26ª GIORNATA

MATCH CLOU. Partita bella e tattica con due squadre in gran forma. Cadete prende la traversa

Alla Virtus manca la fortuna E la Belfiorese fa il colpaccio

Decide Giaretta ma al team di Cherobin viene annullato un gol

| | |
|-------------------|----------|
| Virtus | 0 |
| Belfiorese | 1 |

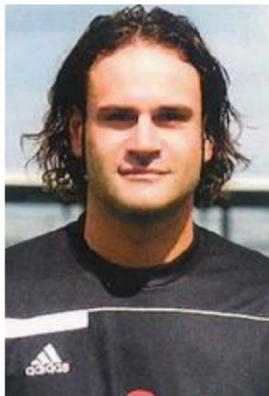
Virtus: Chiamenti, Bragastini (36' st Ciccone), Lipizer, De Boni, Pigozzo, Veronesi, Rossetto (34' pt Romano), Dal Corso, Vesentini, Cadete, Zardini (34' st Nuccio). All: Cherobin.

Belfiorese: Mantovanelli, Meneghetti (42' st Grigoli), Righetti, Nardi, Antonioli, Girlanda, Girardi, Da Silva, Marchetto (36' st Contin), Giaretta, Mezzidzic (44' st Anghel). All: Merlin.

Arbitro: Campagnolo di Bassano
Reti: 31' st Giaretta.



Cadete (Virtus)



Mantovanelli (Belfiorese)



Giaretta (Belfiorese)

Marco Hrabar

Colpaccio della Belfiorese che espugna il Gavagnin-Nocini battendo la Virtus di misura al termine di una partita bella e molto tattica, giocata da due ottime squadre dimostratesi di qualità ed in ottima forma.

Nei primi minuti di gara non si registrano azioni rilevanti soprattutto perché, come detto, entrambe le squadre si affrontano come se fosse una partita a scacchi, cercando di trovare il colpo vincente senza

scoprirsi troppo. Verso il 20' aumenta la spinta la Virtus che manca il vantaggio con Cadete il quale, da due passi, si vede respingere il tiro da Girlanda. Passano due minuti e Vesentini si presenta davanti a Mantovanelli ma spreca sparando sul numero uno ospite.

In chiusura di tempo, acuto della Belfiorese con Da Silva che, da destra, mette in area dove Giaretta colpisce di testa ma Chiamenti compie una gran parata deviando. Un attimo prima del riposo Mantovanelli salva la porta respingendo

una doppia conclusione ravvicinata di Dal Corso e Cadete.

La ripresa inizia come il primo tempo, e infatti la prima vera occasione si registra solo al 18' quando Romano, servito da Cadete, stampa la palla sul palo. Poco dopo ci prova dalla distanza Dal Corso ma Mantovanelli è attento e mette in angolo.

Non rimane a guardare la Belfiorese che impegna Chiamenti in una bella parata al 30' su tiro dal limite di Girardi e, un giro di lancette dopo, firma il gol decisivo. Nardi apre a

destra per Marchetto, bravo a scendere fino alla riga di fondo e mettere in mezzo dove Giaretta trova la zampata vincente e mette in gol.

Reagisce immediatamente la Virtus che al 32' manca il pari con Cadete il cui tiro stampa la palla sulla traversa.

Dopo aver colpito un palo e una traversa, la Virtus ha l'ennesima prova che non è proprio giornata quando al 48' l'assistente di Campagnolo annulla un gol di Vesentini per un fuorigioco millimetrico sulla riga di porta. ●

IN CODA. Battuto il Somma, fanalino di coda

L'Arbizzano cala il poker salvezza

| | |
|------------------|----------|
| Arbizzano | 4 |
| Somma | 1 |

Arbizzano: Carli, Tomba, Dalla Via, Carlassara, Vinco, Carazza, Morando (10' st Consolini), Visioli (14' st Manzato), Mochiah, Lui (36' st Gonzatto), Zanoni. All: Bertuccio.

Somma: Vecchia, Isalberti, Zanoni, Ghilardi, Ratti (34' st Varotti), Venturi, Fiorin, Quintarelli, Furlan, Coronato, Nardella. All: Adami.

Arbitro: Scalcon di Vicenza.

Reti: 38' pt Visioli (A), 7' st Mochiah (A), 8' st Lui (A), 20' st Nardella (S), 27' st Mochiah (A).

Alice Russo

L'Arbizzano torna a vincere, in uno scontro salvezza che consolida il divario con il Somma, relegato all'ultima posizione in classifica. Ora sono nove i punti che separano le ultime della classe.

Il primo tempo è avaro di emozioni, e in particolare nella prima mezz'ora non ci sono azioni degne di nota.

Le due squadre faticano a costruire gioco, mettendo in evidenza tutte le loro lacune sottolineate dalla posizione in classifica.

Al 38', però, Visioli sblocca il risultato con uno splendido gol, colpendo al volo a botta sicura un preciso cross dalla destra di Zanoni. La partita si ac-

cede, e dopo soli due minuti Mochiah sfiora il raddoppio, calciando a lato a tu per tu con Vecchia.

I padroni di casa diventano devastanti in avvio di ripresa e nel giro di dieci minuti chiudono il match: prima con un gol di testa di Mochiah che anticipa tutta la difesa avversaria e scavalca il portiere, poi con una splendida azione sulla destra finalizzata da Lui, su cross di Visioli.

Per i dieci minuti successivi c'è solo una squadra in campo, l'Arbizzano sfiora ripetutamente il gol, prima con lo stesso Lui che calcia alto di poco da distanza ravvicinata, poi con Zanoni che costringe Vecchia al miracolo con un potente diagonale.

Al 20' gli ospiti accorciano le distanze con una splendida azione personale di Nardella che infila Carli dopo essersi portato a spasso tutta la difesa avversaria.

I padroni di casa subiscono il colpo, mollano la presa, scoprendosi e rischiando moltissimo: al 25esimo Quintarelli pesca Nardella nell'area piccola con un assist di petto, ma il numero undici del Somma non riesce a inquadrare la porta di un soffio.

A chiudere i conti con le squadre completamente sbilanciate ci pensa ancora una volta Mochiah, pescato da Lui con un passaggio filtrante alla mezz'ora. ●

CORSARI. A segno Pieropan e Fortunato

Provese spietata Concordia a picco

| | |
|------------------|----------|
| Concordia | 0 |
| Provese | 2 |

Concordia: Bertelli, Ferrari, Aguilar, Sperti (28' st Sambenini), Akwesi (28' st Di Cristo), Varalta, Facincani, Filippini (1' st Marchesini), Fresolone, Masetti N., O'too. All: Menegotti

Provese: Zanonato, Perazzolo, Milazzo (10' st De Mori), Scardina, Jovic, Benedetti, Ivanov (18' st Vincenti), Verze (33' st Bastianello), Fortunato, Pieropan, Billo-Viola. All: Fattori

Arbitro: Saugo di Bassano

Reti: 5' pt Pieropan (P), 25' pt Fortunato (P)

Matteo Sambugaro

Cinica e autorevole.

La Provese segna due volte ed espugna il Manuel Fiorito di Borgo Milano. Il Concordia lotta, prova a raddrizzare l'incontro con orgoglio ma, alla fine, deve arrendersi.

Nel primo tempo i rossoneri partono a razzo e al 5' trovano subito la rete del vantaggio con Pieropan: il numero dieci rossonero batte una punizione dal limite, infilando la palla all'incrocio dei pali.

I padroni di casa reagiscono e vanno vicini al pari due volte: all'11' il destro da fuori di Masetti termina a lato, al 17' il colpo di testa di Akwesi, dagli sviluppi di un angolo, non centra il bersaglio grosso. La Pro-



Fortunato (Provese)

vese fa girare bene la palla e colpisce ancora al 25': Pieropan entra in area dalla destra e calcia verso la porta, un difensore devia la sfera, lì appostato c'è Fortunato che da due passi appoggia il pallone in rete di testa.

Il Concordia incassa il colpo ma non demorde: al 40' l'incornata, sempre di Akwesi, finisce sul fondo.

Nella ripresa i biancoviola si buttano in avanti alla ricerca del pari: al 20' il sinistro di Fresolone in area è troppo debole.

Mister Menegotti prova il tutto per tutto schierando il tridente Di Cristo-O'too-Fresolone, senza però trovare lo spunto vincente: al 47' ci prova Aguilar dal limite ma Zanonato è attento.

La Provese non si fa schiacciare e tenta sempre di attaccare: al 49' i rossoneri sfiorano il tris con il tiro da lontano di Scardina, deviato in corner da Bertelli. ●

AL TOP. Successo firmato Guandalini e Kakou

Lo Zimella va ko Caldiero in vetta

| | |
|-----------------|----------|
| Zimella | 0 |
| Caldiero | 2 |

Santo Stefano di Zimella: Polo L., Romellini, Longo, Artuso, Carlassara, Crivellaro, Marchese (1' st Arzenton), Sartori, Filipovic, Polo A. (14' st Manfrin), Soave. All: Carnovelli

Caldiero: Afyf, Gelain, Corsi, Camalleri, Dal Lago, Cereda, Peroni (42' st De Rosi), Lorenzini, Fracasso, Guandalini (27' st Kakou), Mignoli (15' st Bottura). All: Possente

Arbitro: Rinaldi di Bassano

Reti: 25' pt Guandalini su rigore (C), 41' st Kakou (C)

Enzo Ferraro

Grazie al successo in trasferta per due reti a zero contro il Santo Stefano di Zimella, il Caldiero incamera tre pesanti punti che lo portano in testa, approfittando dello scivolone interno della Virtus, battuta dalla Belfiorese.

Una gara giocata a viso aperto da entrambe le squadre con il Santo Stefano che ha saputo a tratti tenere testa al quotato avversario.

Spinge subito in avanti il Caldiero che si rende pericoloso già nei primi minuti con un colpo di testa di Gandolini e una conclusione di Peroni parate da Polo. Insistendo nel suo forcing in attacco, il Caldiero va vicino alla segnatura

al 7' quando Guandalini supera con un rasoterra Polo in uscita, ma Romellini in recupero sulla riga di porta salva mettendo in angolo.

Scampato il pericolo il Santo Stefano si rende pericoloso al 17' con Polo A. che, saltato con un tunnel il diretto avversario, mette in area per Marchese che di testa appoggia per Filipovic che in semirovesciata alza di poco sopra la traversa.

Il Caldiero passa in vantaggio al 25'. Peroni in area entra in contatto con Sartori, finendo a terra. L'arbitro concede la massima punizione che Guandalini mette a segno spiazzando Polo.

Nella ripresa mister Carnovelli gioca la carta Arzenton per dare più peso in fase offensiva, ma il Caldiero abbassando il baricentro del gioco chiude bene tutti gli spazi agli avanti avversari.

Al 25' il Santo Stefano va vicino al pareggio con Filipovic che, liberato in area da un lancio di Romellini, in rovesciata sfiora la traversa. Il Santo Stefano insiste in avanti cercando di agguantare un pareggio che non avrebbe demeritato ma al 41' capitola. Kakou, approfittando di un errato disimpegno, ruba palla e conclude a rete. Polo in uscita respinge ma la palla carambola ancora sul giocatore del Caldiero che insacca a porta sguarnita. ●

Tornei Msp

«Carnevale», stravince la Trinacria



Trinacria, l'ora del trionfo

Coppa Carnevale, un nuovo trionfo per il Trinacria.

Sfruttando una pausa all'interno del campionato Ostilio Mobili il comitato provinciale Msp di Verona ha organizzato la prima Coppa Carnevale, disputata al PalaOlimpia tra 8 squadre di cui 7 veronesi ed una arrivata da Sora (provincia di Frosinone), rispondendo «Presente!» all'invito a partecipare a questo nuovo torneo.

Nel primo girone si affrontavano Città di Sora, Pumas, Real Panvinio e Malacarne; nel secondo, ecco due squadre militanti in A1 come la Trinacria e il Bar Tiffany, e due di A2, Black Star e Aquile di Balconi.

A passare alla semifinale sono state Pumas e Malacarne da una parte e Trinacria e Bar Tiffany dall'altra.

Nelle prime delle due sfide per andare in finale i Pumas hanno affrontato il Bar Tiffany in una gara davvero tiratissima, con le formazioni che si sono date battaglia per tutti i 25 minuti dell'incontro prima che Caroli firmasse la rete decisiva per portare i Pumas in finale.

Nell'altro match la Trinacria si è dimostrata da subito superiore al Malacarne, chiudendo il confronto con il punteggio di 4-2 grazie anche alla doppietta di Gancitano.

Esito abbastanza scontato anche nella finalina per il terzo posto, con il Bar Tiffany che ha regolato il Malacarne con il rotondo punteggio di 4-0 con due gol di Ochi.

La gara decisiva per l'assegnazione della Coppa Carnevale ha messo di fronte le squadre che hanno meritato più di tutte, e cioè la Trinacria C5 contro i Pumas che sono andati subito in vantaggio con Caroli.

Poco dopo ecco l'uno-due di Gancitano che porta in vantaggio la Trinacria: la doppietta di Aalders e nel finale le reti di Musat e De Almeida hanno fissato il risultato sul 6-1, consegnando il trofeo nelle mani della squadra di Vincenzo Bottini e onorando ancora una volta il titolo di campione nazionale vinto nel 2013.

Nelle premiazioni, alla presenza del del vice presidente nazionale Msp Danilo Montanari, del presidente regionale Msp Antonino Portale e di quello provinciale Marco Portale, sono arrivati anche i riconoscimenti per i singoli calciatori: miglior portiere ad Alberto Colombo della Trinacria e a Simone Ochi del Bar Tiffany come miglior realizzatore. L.M.

BLACK OUT. Notte fonda per Donatoni & co.

La Montebaldina affonda il Garda

| | |
|---------------------|----------|
| Garda | 0 |
| Montebaldina | 2 |

Garda: Donatoni, Pignalani, Giacometti (25' st Pinamonte), Zampini, Bonamini, Antolini Gamberoni, Soares (43' pt Zandrei), Lucenti, Dorizzi, Cela (1' st Soprana). All: Tommasi

Montebaldina: Cristini, Anderloni, Sometti, Pighi, Pachera, Bonati, Allegrini, Jitamu, Bonetti (35' st Marconi), Carigi, Tomè (25' st Zanetti). All: Gianelli

Arbitro: Poli di Verona

Reti: 3' pt Tomè (M); 32' pt Bonetti (M)

Roberto Pintore

Prestigiosa vittoria esterna della truppa di Gianelli che sbriciola la tenace reazione gardesana, imprimendo forza e consistenza alla sua partita.

Ora la classifica si fa decisamente più tranquilla. La salvezza, rispetto ad un mese fa, è a portata di mano. Vittima di tanti decisivi infortuni, ora la squadra di Gianelli ha ripreso a raccogliere punti.

Tutto da rifare, invece, per i padroni di casa: propositivi in mezzo al campo ma con le polveri bagnate sotto porta.

Da subito le due compagini sono decise nell'affrontarsi, senza nessun timore reverenziale. I tre punti in palio potevano rianimare le rispettive

classifiche. Palpitante al 3' Tomè per la Montebaldina che accende la luce su uno svuotamento della difesa del Garda, aprendo le marcature.

La partita diventa subito difficile per i ragazzi di mister Tommasi, chiamati a riportare in parità il risultato. Malgrado i tanti sforzi di salire di tono, la squadra non riesce a giocare come al solito.

La Montebaldina, invece, amministra, senza troppe pretese; e il Garda sparisce con il passare del tempo. Gli ospiti raddoppiano al 32' con l'esperto Bonetti che trafugge il portiere Donatoni. Una mazzata.

Da segnalare, nella ripresa, la rombante reazione dei giallorossi che tentano, senza costrutto, di riaprire le ostilità. Ci prova all'80' il neo-entrato Pinamonte che colpisce il palo. Ma oggi non è giornata.

Gli avversari agiscono di rimessa, controllando con facilità. Al termine, un fiducioso mister Gianelli sottolinea il positivo momento dei suoi ragazzi, protagonisti di trame di gioco veloci e continue.

Di parere completamente diverso, i dirigenti di casa. Prova deludente, quella di Donatoni e soci, imbrigliati nelle maglie difensive avversarie. Bisogna viaggiare spediti con raziocinio, se si vuole raccogliere risultati lusinghieri. La salvezza è l'obiettivo da non mancare. D'ora in poi è vietato sbagliare. ●